



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Ancona, 24-09-2018

Aato Assemblea di Ambito Territoriale
Ottimale n. 1 – Marche Nord – Pesaro e
Urbino

segreteria@ato1acquamarche.it
ato1.marche@pec.it

c.a. Yuri Ricciatti - Ufficio Tecnico
A.A.T.O. n. 1 Marche Nord
ricciatti@ato1acquamarche.it

Prot. n. Allegati Risposta al foglio del 11-09-2018 n. 971
Class. 34.19.04 Fasc. 62.1-62.3 Prot. Sabap del 13-09-2018 n. 17666

E pc.

Oggetto: Fano (PU). Convocazione Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e s.m.i. Approvazione del progetto definitivo del Servizio Idrico integrato: Realizzazione di una vasca di accumulo a servizio dello scolmatore di acque reflue urbane sito alla foce dell'Arzilla nel Comune di Fano. Trasmissione parere di competenza.

Con riferimento alla nota di convocazione alla Conferenza in oggetto, prot. n. 971 dell'11 settembre 2018, acquisita agli Atti d'Ufficio di questa Soprintendenza con prot. n. 17666 del 13 settembre 2018, considerando l'impossibilità a partecipare con proprio rappresentante causa concomitanti e indifferibili adempimenti di ufficio, si trasmettono le valutazioni di competenza della scrivente Amministrazione, affinché vengano acquisite agli Atti della Conferenza.

-Dal momento che la Valutazione preventiva del rischio archeologico ha evidenziato nell'area un rischio archeologico alto, ex art. 25 D. Lgs. 50/2016, si proceda alla realizzazione di sondaggi archeologici preventivi all'interno dell'ingombro della vasca di accumulo, allo scopo di individuare, delimitare verticalmente e circoscrivere l'estensione di eventuali depositi archeologici (livelli di frequentazione, strutture e/o materiali archeologici).

Tali saggi, in numero di almeno quattro, dovranno essere eseguiti sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza sotto la sorveglianza di archeologi professionisti in possesso dei requisiti di legge necessari con oneri a carico della Committenza; i saggi, eventualmente modificabili nella forma anche in corso d'opera, dovranno essere condotti fino al raggiungimento della quota archeologica e, in caso di assenza di rinvenimenti, fino allo strato sterile. La loro geometria e il loro esatto posizionamento nell'area di indagine sarà concordato con lo scrivente Ufficio anche in relazione alla geomorfologia e alle modalità dell'eventuale deposito archeologico. Sarà comunque necessario valutare, in relazione alle dimensioni, l'eventuale necessità di abbassamento alla quota di progetto. I saggi dovranno essere eseguiti tramite abbassamenti controllati per tagli artificiali con mezzo meccanico dotato di benna liscia.

In caso di rinvenimenti questa Soprintendenza si riserva di richiedere limitati allargamenti o approfondimenti dei suddetti saggi per favorire la comprensione archeostratigrafica e, se del caso, di chiedere, a norma di legge, l'esecuzione di sondaggi e scavi, anche in estensione.

Si richiede altresì che i reperti eventualmente rinvenuti siano lavati, siglati, disegnati, preliminarmente classificati, se del caso restaurati e inventariati; sarà altresì necessario prevedere l'accantonamento di risorse per la pubblicazione scientifica dei risultati degli eventuali saggi di scavo, come indicato dalla Circolare Mibact n. 10/2012.

Le risultanze dell'indagine, sotto forma di relazione corredata dalla documentazione archeostratigrafica di rito, secondo le norme adottate dalla scrivente Soprintendenza (giornali di scavo, schede stratigrafiche con relativo elenco, matrix, documentazione grafica e fotografica di scavo con relativo elenco degli elaborati, compresa una campagna fotografica degli eventuali reperti notevoli accompagnata da relativo elenco, elenco delle cassette con relativo contenuto), dovranno essere fatte pervenire a questo Ufficio per i successivi adempimenti della procedura.

Le prescrizioni sopra indicate, inclusa l'eventuale programmazione di scavi archeologici dovranno comunque essere ottemperate a norma di legge in modo da permettere a questa Soprintendenza di esprimere il parere definitivo sull'opera in oggetto sulla base

A.A.T.O. N.1 MARCHE NORD - PU PROT. N.0001064 DEL 25-09-2018 arrivo



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche

C.F.: 80000650426 – Piazza del Senato, 15 – 60121 ANCONA – Tel. 07122831 – Fax 071206623 – www.sabapmarche.beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

degli esiti delle indagini archeologiche anche laddove si rendessero necessarie modifiche al progetto. Si rammenta quindi che il parere definitivo sull'opera in progetto potrà essere espresso soltanto ad avvenuta consegna della documentazione archeologica sopra citata.

Le restanti opere in progetto, con particolare riferimento alle condotte, nonché tutte le operazioni di scavo e cantierizzazione che prevedono movimento terra da eseguirsi all'interno dell'appalto in oggetto dovranno essere condotte in regime di sorveglianza in corso d'opera, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati da codesta Committenza. L'incarico prevederà specificatamente che il tecnico prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.

In caso di rinvenimenti questa Soprintendenza procederà a richiedere la valutazione dell'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute tramite indagini archeologiche limitate od estese, condotte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza da archeologi professionisti con oneri a carico della Committenza e con modalità e metodologie che lo scrivente Ufficio valuterà di volta in volta riservandosi il diritto di fornire ulteriori indicazioni in corso d'opera e di chiedere, se necessario ai fini di tutela, successive modifiche al progetto. Il parere definitivo sull'opera in progetto potrà in questo caso essere reso soltanto al termine delle suddette indagini archeologiche e dietro consegna della documentazione archeostratigrafica di rito redatta secondo le direttive impartite da questa Soprintendenza (giornali di scavo, schede stratigrafiche con relativo elenco, matrix, documentazione grafica e fotografica di scavo con relativo elenco degli elaborati, compresa una campagna fotografica degli eventuali reperti notevoli accompagnata da relativo elenco, elenco delle cassette con relativo contenuto).

Dovrà essere data comunicazione, con preavviso di almeno 15 giorni, dell'inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica

- Il tubo in propilene e tutte le parti in acciaio zincato della condotta aerea ancorata al ponte della strada statale dovranno essere trattati con vernici di cromie tese a uniformare visivamente tali elementi aggiunti all'aspetto della superficie verticale del ponte a cui si appoggiano.

al bnd

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Arch. Carlo Birrozzi

Ulciana R

SG/MRC

24/09/2018